

**O.d.g.**

**Sull'uccisione di Abdesselem El Danaf e le condizioni di lavoro nella logistica.**

**Il Consiglio del Comune.. /della Regione...**

**Considerati** i gravissimi fatti avvenuti a Piacenza con l'uccisione nel corso di un presidio sindacale di Abdesselem El Danaf, operaio e padre di cinque figli, che si batteva per il rispetto degli accordi sottoscritti da GLS in cui lavorava dal 2003, ed in particolare per la stabilizzazione dei lavoratori precari. Stabilizzazione avvenuta a seguito dell'accordo sottoscritto da USB e GLS dopo l'uccisione del lavoratore;

**Valutate** con estrema preoccupazione le dichiarazioni della Procura della Repubblica di Piacenza, che poche ore dopo lo svolgimento dei fatti e l'uccisione di Abdesselem El Danaf, incurante delle testimonianze dei compagni di lavoro, invece di esprimere il proprio impegno per il pieno accertamento della verità, dichiarava nella sostanza chiusa l'inchiesta derubricando quanto accaduto ad un incidente stradale;

**Considerate** le reiterate denunce avanzate da tempo da diverse organizzazioni sindacali circa la condizione in cui sono costretti ad operare i lavoratori della logistica, tra finte cooperative, appalti al massimo ribasso, aggiramento dei contratti di lavoro ed il clima spesso brutale delle relazioni sindacali;

**Valutato** con preoccupazione come le recenti normative in materia di lavoro, con l'incremento della precarietà, l'eliminazione per i neo assunti del diritto alla reintegra anche in caso di licenziamento illegittimo, contribuiscano all'ulteriore indebolimento delle lavoratrici e dei lavoratori, alla difficoltà di esercizio dell'iniziativa sindacale, ad una complessiva messa in discussione della sicurezza, dei diritti e della dignità del lavoro, come testimoniato anche dai dati drammatici degli incidenti e delle morti sul lavoro;

**Il Consiglio**

**Considera** inaccettabile politicamente e moralmente che nel 2016 nel nostro paese si possa essere uccisi mentre si fanno valere i propri diritti sindacali;

**Chiede** con forza che ogni organo preposto a partire dalla Procura della Repubblica di Piacenza compia il proprio dovere nel pieno accertamento della verità, acquisendo tutti i materiali utili come i video che mostrano inequivocabilmente che era in corso di svolgimento un presidio;

**Chiede** con forza un intervento legislativo sul sistema degli appalti che sancisca:

- l'illegittimità degli appalti di servizi di mera manodopera
- il principio di parità di trattamento tra i dipendenti del committente e quelli dell'appaltatore
- la continuità dell'occupazione nei cambi di appalto
- il principio di responsabilità solidale inderogabile e piena da parte del committente;

**Appoggia** ogni iniziativa che vada in questa direzione e **si impegna** coerentemente da subito a non avvalersi, come Amministrazione e nella propria qualità di ente appaltante, della possibilità di promuovere gare al massimo ribasso e ad inserire la clausola sociale nei propri regolamenti di gestione degli appalti;

**Sostiene** il rinnovo dei contratti collettivi del settore;

**Il Consiglio nell'esprimere nuovamente il proprio cordoglio e la propria solidarietà alla moglie, ai figli e ai colleghi di Abdesselem El Danaf, sottolinea il valore sociale e civile dell'iniziativa sindacale portata avanti da Abdesselem El Danaf, operaio immigrato in Italia, che nella propria condizione di lavoratore stabile si batteva per i diritti dei lavoratori precari, migranti o autoctoni che fossero, facendo valere le ragioni della solidarietà e dei diritti del lavoro.**